

[[[...]]]

STATEMENT

Colore, particolari, coaguli, frammenti di narrazioni surreali che colmano ferite sulla tela; passati di esistenze che conducono all'enigmatica fragilità dell'opera, duplice nel suo essere eterna. Essa un tempo oggetto abbandonato in un luogo remoto, rappresentante storie ed inconsci. L'arte di Adi Haxhij racconta la vita attraverso scorci surreali, è l'opera stessa che parla. Anima di una poetica artistica fantasiosa ed onirica in cui una ferita è il segno di un passato celato nell'Essere, colmato dal presente e dalle multiple realtà. Arte e vita, nelle loro innumerevoli declinazioni, s'intrecciano in un'armonia perfetta di un'estetica labirintica e tridimensionale, di una creatività narrante e narrata dal tempo, dalla memoria e dall'Io delle opere divenute specchio, in cui il tempo e la reminiscenza fluttuano in un limbo ed è negli occhi di un unico fruitore che cercano loro stesse e il loro luogo ultimo. L'arte di Adi Haxhij è l'illusoria veridicità dei suoi lavori, quanto ultima e unica essenza infinita e simbolica della realtà poetica in un gioco di finzioni e narrazioni surreali e ineffabili, le quali altro non sono che pura verità.

Leda Lunghi

[[[...]]]

